

# Circolo Sinistra Ecologia Libertà di Chiaravalle



Agli Organi di Informazione con preghiera di pubblicazione

.Molte volte noi che ci impegniamo nella politica e ci domandiamo se quanto da noi discusso proposto e elaborato, è veramente sentito dalle persone che non sono impegnate politicamente.

Capita a volte di accorgersi che ci si sta parlando addosso senza scalfire l'interesse di altri.

**Quindi il circolo di Sinistra Ecologia e Libertà ha ritenuto utile promuovere per sabato 18 settembre alle ore 17,30 a Chiaravalle un incontro con l'organizzatore nazionale on. Francesco Ferrara.**

I cittadini potranno intervenire e porre domande per conoscere la nostra posizione sulle materie di ordine economico e politico anche in previsione del congresso nazionale che avrà luogo ad ottobre.

Con il congresso di Sel nasce in Italia un soggetto politico nuovo.

I nostri principi fondamentali sono pace e non violenza, lavoro e giustizia sociale, sapere e riconversione ecologica dell'economia e della società.

Il nostro orizzonte è un mondo non dominato dalla " merce", nel quale trovi il giusto spazio il buon vivere, la conoscenza, la sicurezza, la convivialità; un mondo che metta in equilibrio città e campagna, che ponga un limite alla cementificazione; un mondo non dipendente dai combustibili fossili e dall'uranio. Vogliamo una società che sia capace di mettere al servizio di tutti la scienza, la tecnologia, la rete; vogliamo un mondo in cui venga bandita la miseria e la fame, dove la guerra diventi un tabù; vogliamo un mondo capace di guardare con rispetto e amore anche la dimensione del "vivente non umano".

In una situazione come quella attuale dove la crisi economica e la crisi della politica camminano a grandi falcate, ci sarebbe necessità di un interessamento e di un'azione partecipata senza precedenti.

Basta soffermarsi a pensare che solo alla ripresa dell'attività dopo la pausa estiva venivano indicati come incerti 500.000 posti di lavoro; il ricorso alla cassa integrazione è ancora altissimo, almeno 600.000 lavoratori sono coinvolti, con il risultato di una perdita di reddito annua di 4 miliardi di euro; gli occupati non aumentano, anzi un giovane su 3 è disoccupato; i disoccupati ufficiali restano a livelli molto alti, circa 8,5 %, anche questo comporta una riduzione del reddito da lavoro e quindi meno domanda e meno consumi; la precarietà aumenta, solo il lavoro a chiamata è cresciuto di 100.000 unità.

Il lavoro resta la preoccupazione principale delle persone (disoccupati, non occupati, cassaintegrati, in cerca di prima occupazione, precari ecc.). La scuola trasforma in licenziati i precari mentre gli studenti si ritrovano in 34 nelle loro aule. Per contro il governo con un semplice gesto allunga la permanenza al lavoro di almeno un anno per migliaia di persone. Chi invece il lavoro ce l'ha è assillato dal sempre più risicato potere di acquisto dei salari.

La situazione politica resta critica, tenuta sotto scacco da un presidente del consiglio sempre più occupato a trovare una soluzione ai suoi di problemi. Lo sfaldamento della maggioranza è evidente a tutti, la presunta compravendita di parlamentari ormai è cosa nota.

Anche l'opposizione sembra incapace di dare risposte. La tentazione di difendere i propri privilegi e le piccole questioni di nicchia, impediscono di fatto una risposta seria e di cambiamento.

E' ora che la questione morale torni in primo piano.

Voglio qui riportare le parole di Nichi Vendola : "Costruiamo un vocabolario che possa mettere insieme le parole chiave del futuro: quella è una coalizione, un'alleanza, quello è l'inizio del cambiamento. Deve essere chiaro a tutti che il cambiamento e la costruzione di un orizzonte nuovo per la società italiana sono operazioni che non possono e non devono concludersi al chiuso dei palazzi e delle segreterie"

On. Claudio Maderloni

Chiaravalle 16.09. 2010